

AA-4.-348

Teologia politica 4

Eretici

A cura di Gianluca Solla

MARIETTI 1820

Indice

Gianluca Solla, <i>L'irresistibile tentazione del Canone. Appunti per una deposizione del cristianesimo</i>	7
---	---

Ortodossia ed eresia

F.W.J. Schelling, <i>Marcione, correttore delle lettere paoline</i>	25
Walter Bauer, <i>Ortodossia ed eresia nel cristianesimo delle origini</i>	54
Thomas A. Robinson, <i>La relazione tra eretici e ortodossi</i>	68

Claudio l'Iconoclasta o delle immagini

<i>Apologeticum atque rescriptum Claudii Episcopi adversus Theutmirum abbatem</i>	88
<i>Difesa e risposta di Claudio di Torino all'abate Teodemiro</i>	89
Marie-France Auzépy, <i>L'iconodulia: difesa dell'immagine o della sua devozione?</i>	101
Alain Boureau, <i>I teologi carolingi di fronte alle immagini religiose. La congiuntura dell'825</i>	110
Ester Brunet, « <i>Inimicus et persecutor crucis Christi</i> »: <i>Claudio vescovo di Torino (780-828)</i>	126

David Lazzaretti o l'anarchia della Legge

<i>Ecce Homo</i>	143
David Lazzaretti, <i>Lodi allo Spirito Santo.</i>	145
David Lazzaretti, <i>Lodi alla dignità temporale e spirituale del vicario supremo di Gesù Cristo, il Sommo Pontefice romano e alla dignità del sacerdozio e del ministero della Chiesa</i>	150

Realizzazione editoriale: Enrica Z. Merlo
Stampa e confezione: Legatoria Varzi, Città di Castello (PG)

I edizione italiana 2011

L'editore rimane a disposizione di eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.

© 2011 Casa Editrice Marietti S.A. – Genova-Milano

ISBN 978-88-211-9423-8

www.mariettieditore.it

Finito di stampare nel mese di ottobre 2011

David Lazzaretti, <i>Simbolo della nuova Riforma dello Spirito Santo</i>	153
Cesare Lombroso, <i>L'uomo di genio. Perizia su David Lazzaretti</i>	157
Davide Caliaro, <i>Lazzaretti e la Legge</i>	161

Il modernismo al bando

Ernesto Buonaiuti, <i>Il bando (1926-1931)</i>	177
Michele Ranchetti, <i>Cultura e riforma religiosa nella storia del modernismo</i>	208

L'irresistibile tentazione del Canone.
 Appunti per una deposizione del cristianesimo
 Gianluca Solla

1. Novità

Racconta Tertulliano che nessun termine ricorresse nelle *Antitesi* di Marcione quanto l'aggettivo "nuovo". Per quanto pochi come Tertulliano siano stati interessati a fornire un'immagine polemica dei propri avversari, l'annotazione non ha solo valore stilistico, ma ci porta direttamente nel cuore della teologia marcionita. Articolare teologicamente la novità del cristianesimo è stata, in un certo senso, la missione che Marcione ha attribuito a se stesso. In particolare, dimostrare teologicamente tale novità e farsi alfieri delle sue conseguenze più radicali ha significato sin da subito porre la questione del rapporto tra predicazione evangelica ed ebraismo. Qui novità e antichità finiscono per diventare delle categorie di natura valutativa all'interno di un dibattito teologico, che articola la stessa partizione dell'umanità in salvi e irredenti. Sin dal primo momento, il carattere di novità non può che portare con sé il senso di una separazione del cristianesimo dalla provenienza ebraica di colui che per i cristiani è il messia, il loro *christòs*, l'unto. Separazione e decisione sono operazioni correlate nella strategia marcionita: decidersi per il cristianesimo ha significato provare a separarlo dal fondo ebraico da cui storicamente proviene. Questo significa che la responsabilità storica nei confronti del cristianesimo vi si articola nell'esigenza di una sua formulazione dogmatica. Solo questa è in grado di delimitarne con precisione i contorni, evitando così un'anarchia dottrinale che porti a confonderla con altre esperienze religiose. Che la sua novità richieda questa decisione ossia questa separazione, rimanda al fatto che essa deve essere istituita come tale. Marcione pensa se stesso fondamentalmente come il fondatore di un nuovo popolo di dio¹. Qui il carattere di novità implica l'idea di porsi nell'anno zero del cristianesimo, in un tempo nullo in cui i patti e gli usi preesistenti sono sospesi e annul-

¹ JACOB TAUBES, *La teologia politica di San Paolo*, Adelphi, Milano 1997, 60. Sullo sfondo di questi motivi, occorrerebbe tuttavia affrontare il problema della distinzione tra cristiano-romani e giudeo-cristiani. In questo volume, cfr. il contributo di Thomas A. Robinson, in particolare nel riferimento alla *Lettera ai Magnesi* di Ignazio d'Antiochia.